

Le strade del silenzio

Le fotografie fanno parte della collezione privata dell'autrice.

**Nigro Liliana**

**LE STRADE DEL SILENZIO**

*Romanzo autobiografico*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2024  
**Nigro Liliana**  
Tutti i diritti riservati

*A Franco...*

*Per una carezza mancata:*

*l'ultima.*



## Introduzione

Le vicende storiche influenzano profondamente la vita privata e personale di ciascuno di noi, spesso in modo definitivo e tragico. Questo è ciò che l'autrice vuole evidenziare. La storia non si costruisce con ipotesi, ma con fatti concreti e decisioni chiare, prese con consapevolezza e portate avanti accettandone tutte le conseguenze.

L'autrice, pur con un tocco creativo, si concentra principalmente sull'analisi di una realtà vissuta e narrata, per dimostrare che "la storia forma l'uomo". Questa incide sulle sue scelte di vita e lo costringe a diventare il protagonista del proprio percorso temporale.

La storia rappresenta la relazione tra gli individui di una società, che, vivendo insieme, sono obbligati a comunicare tra loro attraverso azioni, gesti e, a volte, anche silenzi. Questa forma di comunicazione, che può sembrare inerte, è in realtà molto significativa, saggia e profonda. L'autrice ha privilegiato il silenzio come mezzo di comunicazione per la sua eloquenza implicita e la capacità di accogliere e favorire la conoscenza.

Le parole possono spiegare un percorso, ma il silenzio è aperto e invita alla riflessione e alla comprensione profonda dell'altro. Comunicare nel silenzio rappresenta la forma più alta di dialogo possibile. Il

silenzio chiarisce più di qualsiasi parola; aiuta a riflettere, pensare, conoscersi, valutare e apprezzare meglio ciò che ci circonda. È uno strumento per entrare in contatto con la nostra anima e quella del nostro interlocutore. Dove manca il silenzio, manca anche la vera comunicazione.

Il silenzio è un filo invisibile che attraversa le pagine di questa storia, legando insieme le esperienze di una giovane ragazza, della sua famiglia e del suo amato nonno. In un mondo spesso rumoroso e caotico, questa quiete emerge come un potente protagonista, svelando le emozioni più profonde e i momenti più cruciali delle loro vite.

Da bambina, la protagonista ha subito violenze che l'hanno segnata profondamente, trovando nella tranquillità l'unica via di fuga e protezione. Attraverso questa calma, naviga il dolore e la paura, costruendo una barriera invisibile tra sé e il mondo esterno. Ogni momento di pace diventa un rifugio dove può riorganizzare i suoi pensieri e trovare la forza per andare avanti.

Il nonno, un uomo di grande coraggio e saggezza, porta con sé il peso di un altro tipo di quiete. Quando parte per la guerra, il timore di non poter riabbracciare i propri cari lo accompagna costantemente. In quei momenti di incertezza e pericolo, il silenzio diventa il suo compagno più fedele, un rifugio dove affrontare le sue paure più intime. In un istante, vede sfilare davanti a sé la possibilità di non uscirne vittorioso e percepisce il rischio di interrompere il profondo legame con la sua famiglia, fonte di energia e speranza.

Nonostante tutto, non si è mai arreso nel compiere il proprio dovere, tanto da meritare un riconoscimento particolare, un encomio solenne.

Questa storia ci mostra come il non parlare, spesso sottovalutato, possa diventare una forza potente e trasformativa. Per la giovane protagonista, rappresenta un modo per proteggersi e trovare la propria strada in mezzo al caos. Per il nonno, la calma è un momento di riflessione e coraggio, un mezzo per rimanere connesso agli affetti più cari anche nelle circostanze più difficili. Attraverso questa riservatezza, entrambi trovano la forza di affrontare le avversità e di crescere come individui, dimostrando che la quiete può essere una forma di resilienza e di speranza. L'assenza di parole si manifesta anche come risposta al tradimento, un mezzo per elaborare il dolore e la delusione. È in questo raccoglimento che i protagonisti trovano la forza per superare le loro sofferenze, trasformando il vuoto sonoro in uno spazio di riflessione e rinascita. Le pagine di questo libro rivelano come il silenzio, lungi dall'essere una semplice assenza di suoni, diventi una voce potente che racconta storie di resistenza, amore e speranza. Questo viaggio nel tacere è un invito a riflettere sul suo vero significato e sulla sua capacità di rivelare le verità più nascoste del cuore umano. Apparentemente inerte, può testimoniare i nostri sentimenti, il dolore e la gioia.

Allo stesso tempo, il silenzio può rappresentare una barriera tra noi e il mondo esterno, ma non può nulla contro le paure interiori, contro i mostri che possono devastare la nostra vita. Le protagoniste di questa saga familiare si rifugeranno spesso nella quiete, consapevoli che essa è un mezzo di relazione molto valido, saggio e profondo.

*Giancarlo Calarota*



## Il ritorno

Viviana si alza al mattino, dopo una notte tranquilla. È presto.

Si affaccia al balcone e con gli occhi, prima semiaperti, poi più aperti e poi dolcemente richiusi, quasi per un'esigenza interiore, respira a pieni polmoni un'aria fresca che chiede solo di entrare nelle sue narici e poi in tutto il suo essere. L'aria è pulita e fresca, tanto da non poterne descrivere gli effetti benefici.

Le aiuole sottostanti con ciuffi di rose sparse qua e là, emanano un dolce e coinvolgente profumo e appaiono la vista con la loro vivace presenza e con la linea elegante della loro forma naturale e prorompente.

Viviana è coinvolta e inebriata da questo profumo fresco, mattutino e con gli occhi che richiude di nuovo per un'esigenza interiore, non voluta, ricorda e si lascia trasportare da un suono di parole e da immagini viste e non viste, ma sentite dentro il suo animo durante tutto il percorso della sua vita.

Viviana ricorda, vive, sente il suono di parole, ascolta voci e vede forme apparire e scomparire davanti agli occhi della sua anima aperti e chiusi a intermittenza spontanea.

È trascorso molto tempo da quando Viviana è stata coinvolta da questi ricordi che l'avvolgono e la riempiono di un'esigenza che lei non sa ancora spiegare a

sé stessa, ma che lottano fra di loro per apparire poi, come scene di un film che sfilano davanti ai suoi occhi.

Gli odori, i profumi e la freschezza dell'aria, tutto questo evoca e stimola in lei il ricordo di tanti avvenimenti visti e in parte raccontati dai vari protagonisti.

Ricorda quando le viene narrata e descritta l'atmosfera di quel giorno.

Le viene raccontato che il giorno prima di quella sera, in cui tutto ha continuato ad avere un seguito e si è sviluppato in modo più chiaro è stato fresco, pieno di sole primaverile che accarezzava gli uomini, le cose, le piante, i fiori e gli alberi.

Che dolcezza, quel giorno pieno di profumi che penetrano nell'anima e nel corpo.

Che giorno, su quel calesse rumoroso!

La guerra 1915-1918 ha allontanato da casa, per molto tempo, il nonno di Viviana, Stefano che adesso sta per ritornare a casa.

Il calesse prosegue il suo cammino e i sentimenti di Stefano nel suo cuore procedono, avanzano, tornano indietro, guardano e vivono fatti, in cui lui da protagonista ha interpretato parti non semplici, né facili, né prive di importanza.

Certo, ciò che più lo rende soddisfatto e gli riempie di gioia l'animo è la sua famiglia: i figli e la moglie.

A loro ha dato tutto il suo essere, per loro ha vissuto e dal loro ricordo e affetto, nonché dalla loro presenza ha tratto coraggio e si è sostenuto nei momenti di grande e vera difficoltà.

Le difficoltà sono state tante e di tutti i generi.

Sopravvivere non è stato semplice.